In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo

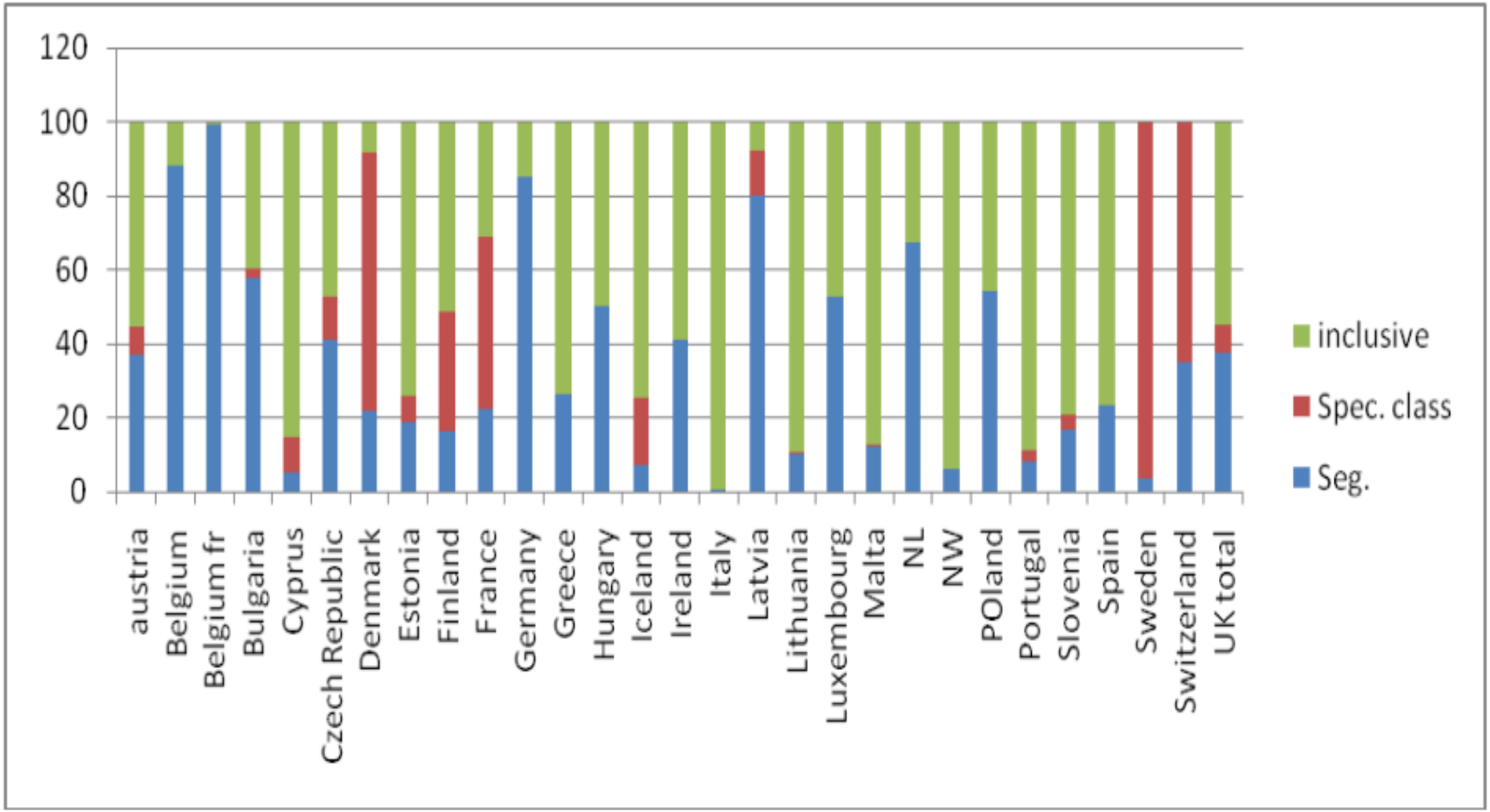
dal 1985 ANGSA APS ETS

ETS - APS Anffas NAZIONALE

Una apposita cattedra sul sostegno per garantire l'inclusione scolastica

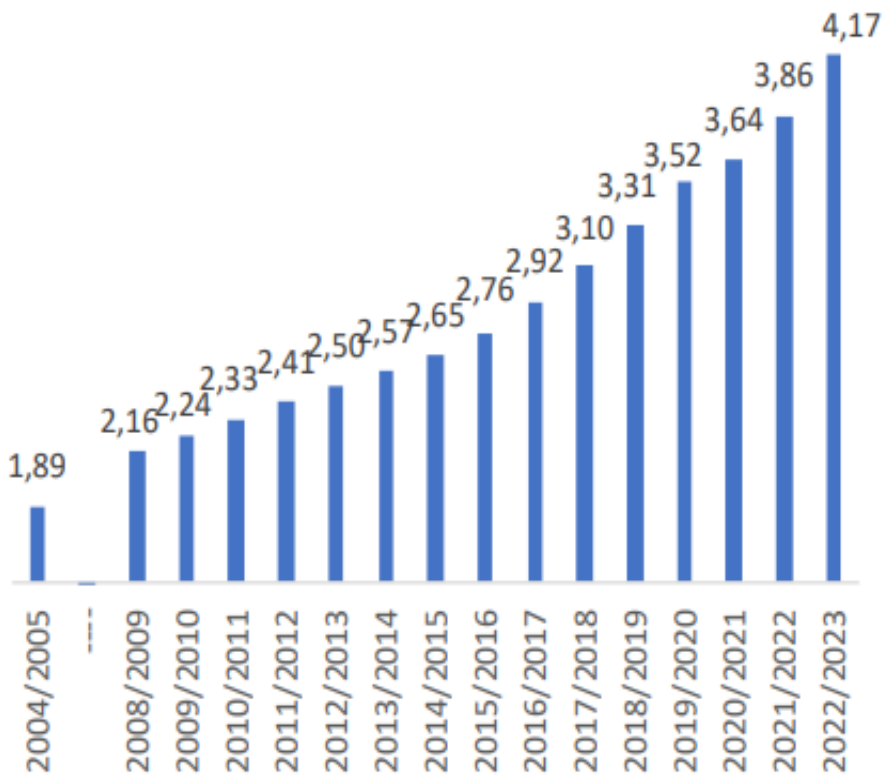
Prof. Raffaele Ciambrone

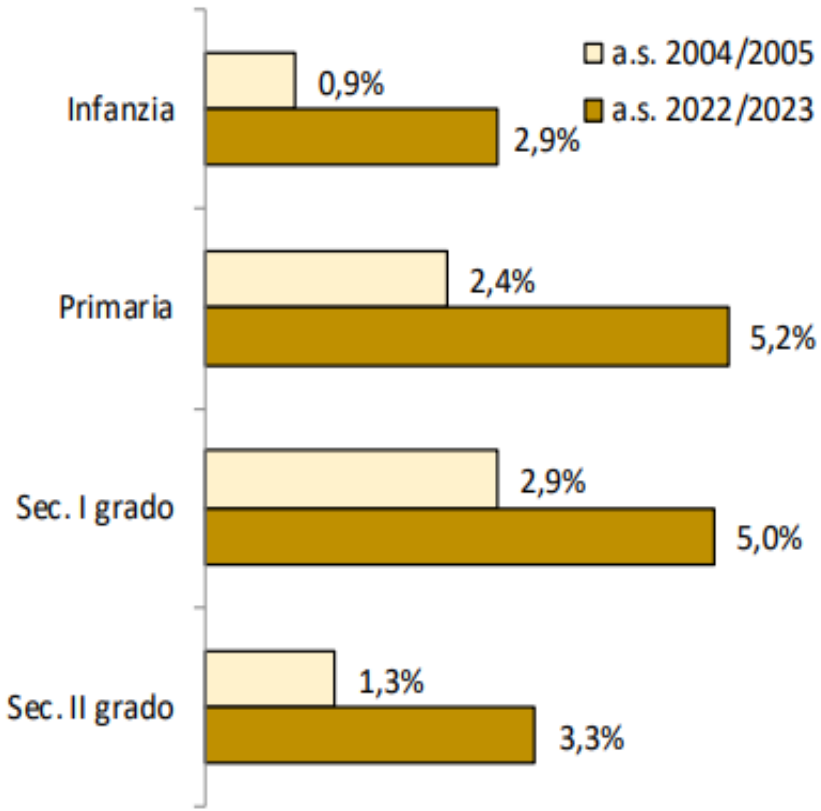
Università di Pisa



Tipologia dei sistemi inclusivi per studenti con bisogni speciali (Ebersold, Smith & Priestley, 2011)

Percentuale alunni con disabilità sul totale alunni frequentanti - aa.ss. 2004/05 - 2022/23





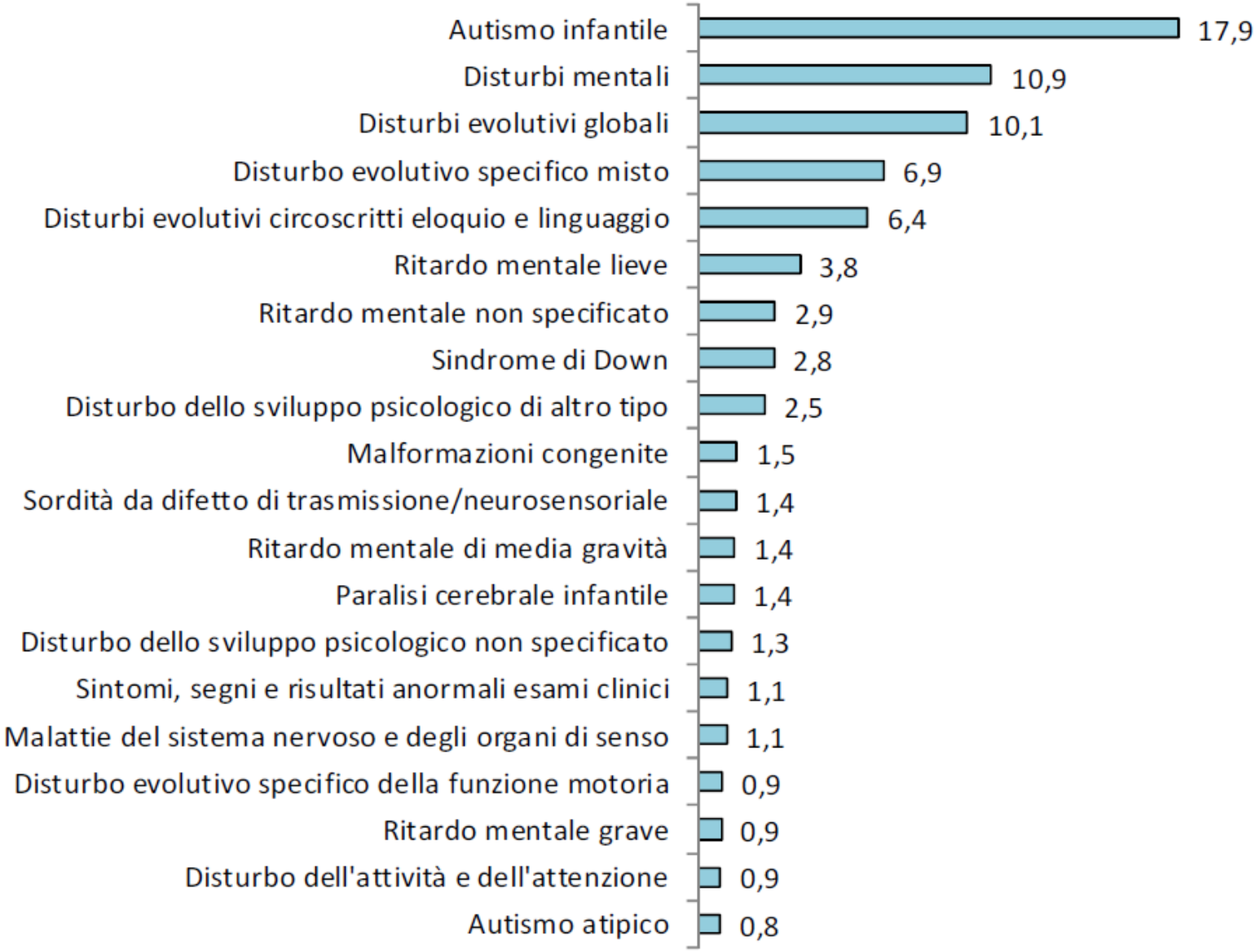
I principali dati relativi agli alunni con disabilità

anno scolastico 2018/2019

Novembre 2020

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Graf. 8 - Tipologie di disabilità (codice ICD prevalente) - % sul totale degli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/1992 - scuole statali dell'infanzia - a.s. 2018/2019



I principali dati relativi agli alunni con disabilità

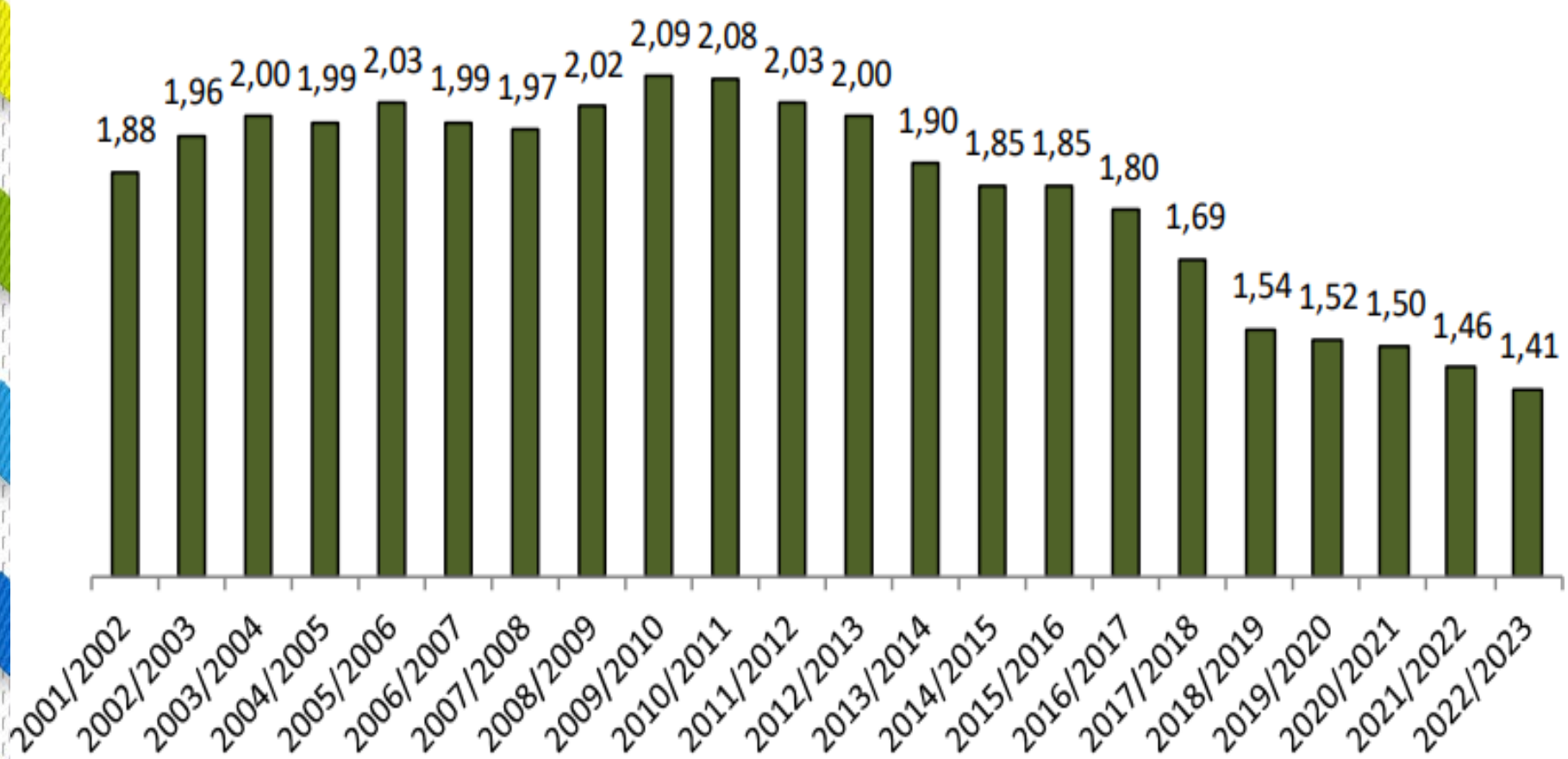
aa.ss. 2021/2022 – 2022/2023
settembre 2024

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Alunni con disabilità per ordine di scuola e tipologia (comp. %) – aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023

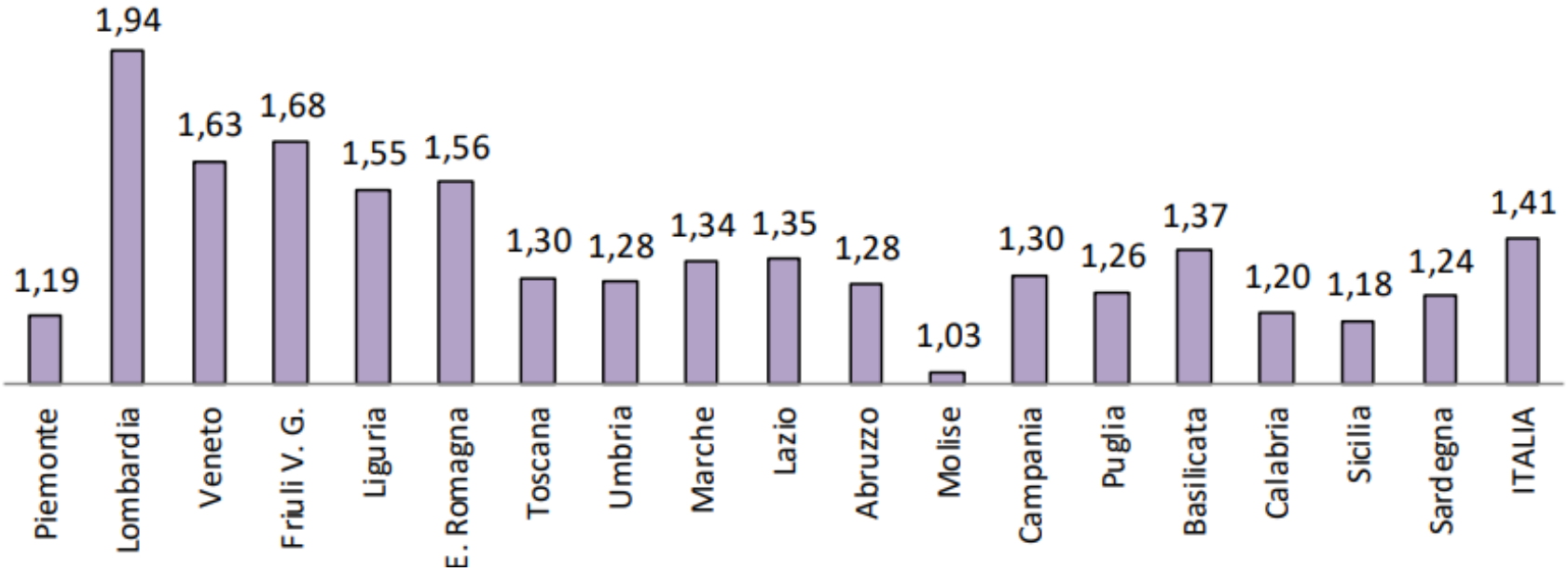
	a.s. 2022/2023					
Ordine di scuola	visiva	uditiva	psicofisica	di cui		
				intellettiva	motoria	altro*
Infanzia	0,8	1,7	97,6	61,5	3,7	32,4
Primaria	0,9	1,4	97,7	71,2	2,2	24,3
Sec. I grado	1,0	1,5	97,4	72,5	2,2	22,7
Sec. II grado	1,7	2,2	96,1	69,0	3,4	23,7
TOTALE	1,1	1,7	97,2	69,9	2,7	24,6

Serie storica degli alunni con disabilità sui posti di sostegno nella scuola statale -aa.ss. 2001/2002 - 2022/2023

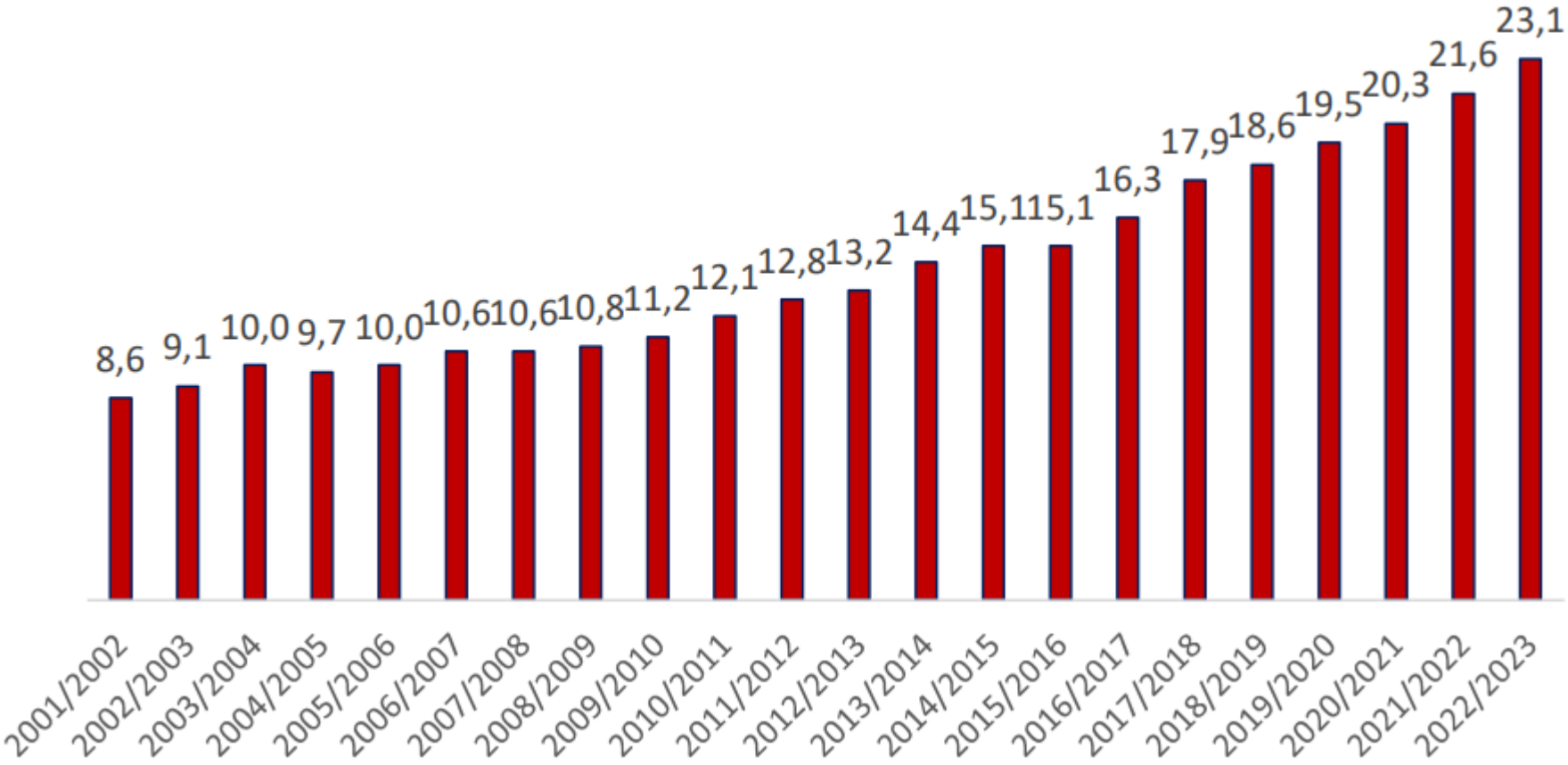


Alunni con disabilità sui posti di sostegno nella scuola statale per regione

a.s.2022/2023



Docenti per il sostegno in % del totale dei docenti - aa.ss.2001/2002-2022/2023



Una domanda

- Con l'aumento del numero dei docenti di sostegno e delle "ore" assegnate a ciascun alunno o studente con disabilità, è migliorata la qualità dell'inclusione scolastica?

La qualità dell'inclusione scolastica

Ogni istituto scolastico deve diventare "accogliente": dobbiamo liberarci dalla "deriva giudiziaria" che attraverso l'imposizione di rapporti di sostegno 1/1 od addirittura 2/1, crede ed illude le famiglie che in questo modo si risolva ogni problema e si garantisca così il successo dell'inclusione. A nulla serve aumentare le ore di sostegno se poi l'alunno con disabilità viene portato "nell'aula di sostegno", locale che, se pur illegale, è presente in molte scuole, così come a nulla servirà aumentare le ore di sostegno ad un alunno con disabilità visiva, se poi il docente di sostegno non conosce il Braille o l'uso delle tecnologie assistive, né è in grado di educare il ragazzo al lavoro autonomo. In riferimento agli allievi con disabilità visiva inseriti nelle varie classi, **siamo passati in vent'anni da una media di 12,9 ore di sostegno settimanali (a scuola+domicilio) nell'a.s. 1991/92 a 25,1 ore medie settimanali nell'a.s. 2011/12, senza che ciò abbia prodotto alcun miglioramento sul processo di apprendimento** ed, addirittura, con effetti negativi nello sviluppo di capacità relazionali e di socializzazione, nell'autonomia personale , di movimento e di lavoro.

PASCHETTA L., *Istruzione: Qualità dell'inclusione per una scuola di qualità*, Giornale online dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Su http://giornale.uici.it/istruzione-qualita-dellinclusione-per-una-scuola-di-qualita-di-luciano-paschetta/, 3 dicembre 2016.

Il «processo di delega»

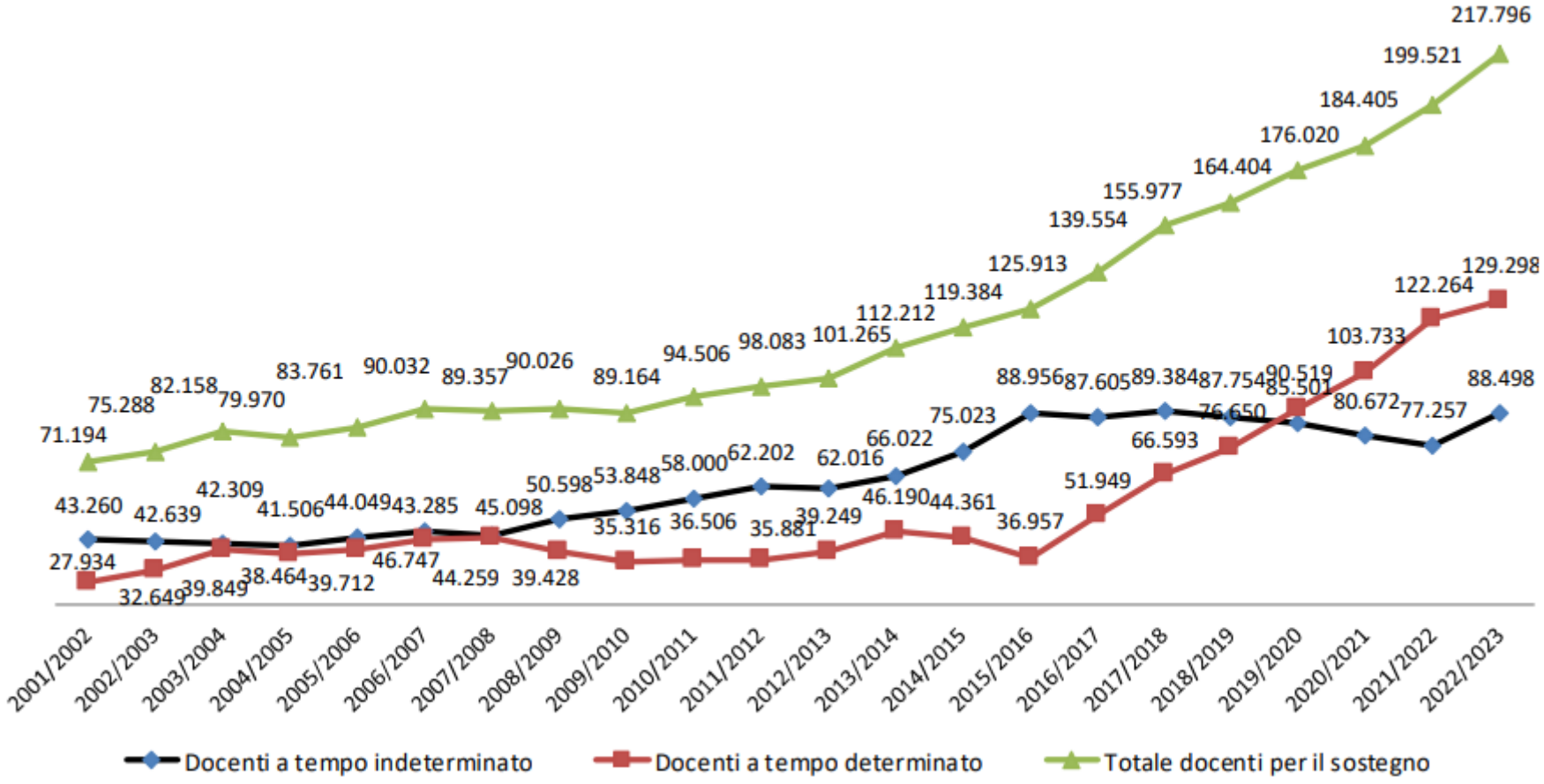
- CM 250/1985:

- La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazioni di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme.

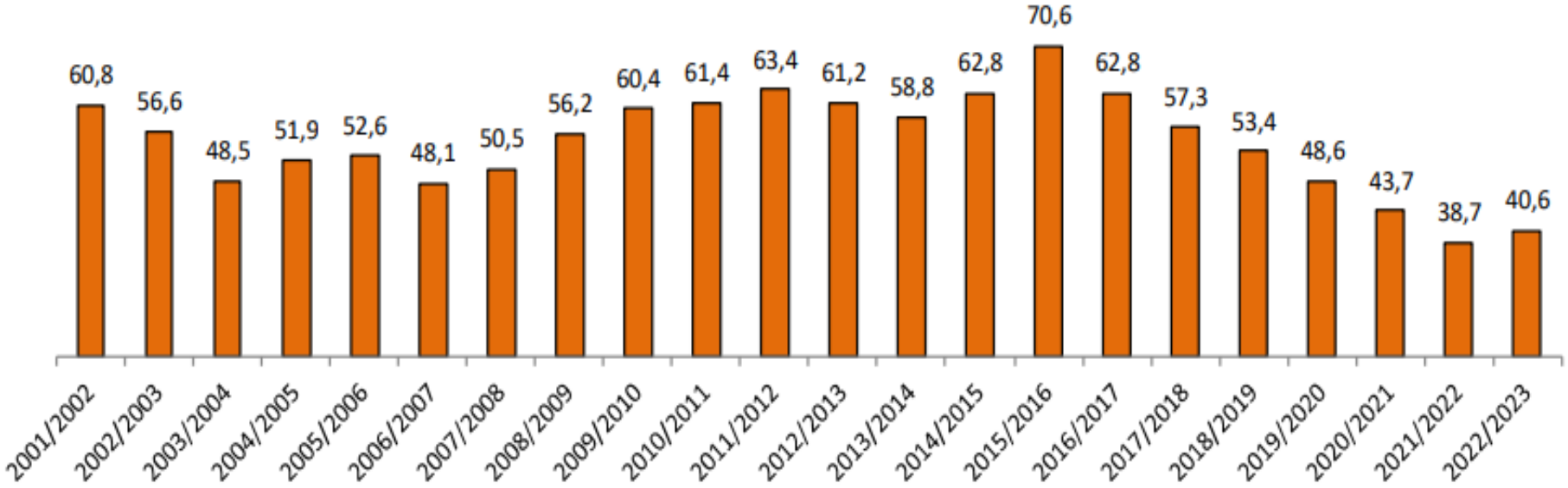
La discontinuità didattica

- Ogni anno tra i 5.000 e i 7.000 docenti di sostegno passano su «posto comune» (si registrano anche 12.000 domande

Docenti per il sostegno a tempo indeterminato e a tempo determinato sul totale dei docenti per il sostegno (%) - aa.ss. 2001/2002-2022/2023



Docenti per il sostegno a tempo indeterminato sul totale dei docenti per il sostegno (%) – aa.ss.2001/02-2022/23



La «Cattedra sul sostegno»

Un fattore che attualmente mina la continuità didattica è costituito dai meccanismi di assunzione e di nomina su "posto di sostegno". Per tale incarico non è prevista, dall'attuale ordinamento, una specifica "cattedra" ossia una classe di concorso ad hoc. I docenti a tempo indeterminato vengono nominati su posto di sostegno a domanda, se in possesso della apposita specializzazione. Dopo essere entrati in ruolo, trascorso il periodo obbligatorio di permanenza quinquennale, molti di loro chiedono il trasferimento su posto comune, determinando forte discontinuità didattica. Sono migliaia – come registrano le statistiche – i docenti che transitano su posto comune ogni anno.

Negli ultimi anni le associazioni hanno chiesto insistentemente l'istituzione di apposite classi di concorso rispettivamente per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, ma non si è ancora pervenuti ad alcun intervento legislativo.

- *È evidentemente un'anomalia nel sistema delle assunzioni pubbliche che a uno specifico profilo professionale, richiedente peraltro un particolare titolo di specializzazione, non corrisponda un inquadramento chiaramente definito – quale è quello delle classi di concorso – con uno status giuridico ben determinato, ma solo un "posto" collegato alla fluttuazione dei cinque anni di permanenza ossia un incarico a scadenza predeterminata.*

Garantire la continuità
Valorizzare la professionalità

Istituzione di nuove quattro classi di concorso, una per ciascun grado di istruzione, che possono essere ricoperte solo da docenti di sostegno specializzati a tempo indeterminato.

In fase di prima applicazione, i docenti attualmente su posto di sostegno diverranno titolari nella stessa sede attualmente posseduta. A tal punto, per quanti fossero immessi in ruolo definitivamente su cattedra di sostegno, sarà comunque possibile spostarsi su cattedra curricolare per la quale sia è abilitati.

Le competenze specifiche

M-PED/03	**Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe**
M-PED/03	**Progettazione del PDF, del PEI-Progetto di vita e modelli di Qualità della vita: dalla programmazione alla valutazione**
M-PED/03	**Didattica speciale e apprendimento delle disabilità sensoriali**
M-PED/03	**Pedagogia e Didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo**
M-PED/03	**Didattica speciale – approccio metacognitivo e cooperativo**
M-PED/01	**Pedagogia della relazione d'aiuto**
M-PSI/04	**Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo**
M-PSI/04	**Psicologia dello sviluppo, della educazione e della istruzione – modelli di apprendimento**
IUS/09	**Legislazione scolastica riferita all'inclusione scolastica**
MED/39	**Neuropsichiatria Infantile**

Le competenze specifiche

M-PED/03 **Didattica delle Educazioni**

M-PED/03 **Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica**

M-PED/03 **Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico**

M-PED/03 **Didattica dell'area antropologica**

M-PED/04 **Didattica per le disabilità sensoriali**

M-PSI/04 **Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali**

M-PSI/04 **Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali**

M-PSI/07 **Linguaggi e tecniche comunicative non verbali**

M-EDF/01 **Metodi e didattiche delle attività motorie**

Grazie per l'attenzione

raffaele.ciambrone@unipi.it